
ALLEGATO A

**Schede Prodotto relative agli Strumenti Finanziari Equity 2021-2027 del
Fondo di Partecipazione FARE Lazio, comparto “FARE Venture 2”**

FARE Venture 2

FARE Venture 2 (“**FV2**”) è la sezione dedicata alle misure per il finanziamento al rischio del Fondo di partecipazione FARE Lazio nell’ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio, gestito da Lazio Innova.

FV2 ha l’obiettivo di sviluppare ulteriormente il mercato degli operatori di venture capital presenti nel Lazio, affinché investano strutturalmente nel capitale di rischio delle start-up e PMI del territorio che operano nelle Aree di Specializzazione della *Smart Specialization Strategy 2021/27* della Regione Lazio (di seguito “RIS3”), prevedendo, nel caso dei fondi in cui la gestione delle risorse viene affidata direttamente a tali soggetti, una presenza operativa con team basati anche nel Lazio.

Il programma relativo a FV2 è incentrato su quattro diverse tipologie di prodotto, tra loro complementari, dettagliate nelle successive schede.

La dotazione finanziaria iniziale di FV2 è pari a 55 milioni di euro, a cui si aggiungono 9,77 milioni di euro derivanti dai rientri degli strumenti finanziari della programmazione POR FESR 2014/2020 destinati – in analogia a quanto previsto per FARE Venture data la natura dei prodotti, che ha una durata tipicamente almeno decennale - alla copertura degli importi non eleggibili sul PR FESR 2021/2027, in particolare oltre il 2029.

Al fine di dare una risposta adeguata e flessibile alle effettive esigenze espresse dal sistema territoriale, la suddivisione della dotazione iniziale tra i prodotti riportata nelle successive schede è stabilita in via programmatica e potrà quindi essere modificata tempo per tempo dal Comitato di Governance su proposta di Lazio Innova, in funzione dell’effettiva domanda riscontrata sul mercato per ciascun prodotto.

La selezione degli investimenti (a livello di fondo/intermediario o di destinatari finali) nell’ambito dei prodotti inclusi in FV2, al pari delle successive decisioni di gestione e disinvestimento (come dettagliate nelle singole schede), è operata da un Comitato di Investimento (“**Comitato**”) che si esprime a maggioranza, composto da tre componenti con esperienza in operazioni di Venture Capital almeno triennale, indipendenti da Lazio Innova e dalla Regione Lazio, selezionati da Lazio Innova attraverso una procedura di confronto concorrenziale, aperta, trasparente e non discriminatoria.

La remunerazione dei componenti del Comitato per la loro attività professionale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di spesa e di impatto del Programma ed è prevista in misura fissa, su base annuale, rispetto a ciascun prodotto/dotazione. Per i fondi in cui tale Comitato assume le decisioni di investimento nelle imprese, sarà inoltre prevista una componente variabile, commisurata ai risultati finanziari del fondo.

Scheda Prodotto LAZIO Venture 2

LAZIO Venture 2 (in breve “LV2”) ha l’obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital nel Lazio, in particolare con team basati, quantomeno in parte, nel territorio, affinché investano strutturalmente nel capitale di rischio delle start-up e PMI del Lazio.

A tal fine LV2 investe a termine in quote di uno o più veicoli di investimento (di seguito “FIA”) sia direttamente, laddove esclusivamente dedicati al Lazio, sia per il tramite di fondi paralleli laddove non esclusivamente dedicati, associando in ogni caso il necessario capitale privato a livello di FIA.

La selezione delle opportunità di investimento avviene mediante procedure di evidenza pubblica o, anche in parte, mediante aggiudicazione diretta ove ricorrano le condizioni di cui all’art. 59 (3) del Reg. (UE) 2021/1060¹. Le procedure di evidenza pubblica possono essere anche concordate e gestite con investitori istituzionali previamente individuati.

Ove non si ricorra ad aggiudicazione diretta, la selezione degli investimenti nei FIA è operata dal Comitato.

I criteri di selezione delle proposte di investimento nei FIA riguardano la qualità complessiva delle medesime, con specifico riferimento alla loro idoneità a rispettare gli obiettivi di spesa dei contributi del programma in termini temporali e alla capacità di affrontare le aree a maggiore “fallimento di mercato” (nuove imprese e/o ad alta tecnologia anche in sintonia con le traiettorie di sviluppo della RIS3), ferma restando la capacità di raccogliere il capitale privato necessario e quindi la redditività prospettica. Nel realizzare tale attività di valutazione e nell’assumere le conseguenti decisioni di *asset allocation* il Comitato ha facoltà di negoziare le proposte di investimento.

La dotazione iniziale, da investire in quote di uno o più FIA (cd. “*commitment*”, inclusivo pertanto dei costi di gestione dei gestori) è di 30 milioni di euro a valere sul PR FESR 2021/27, ai quali saranno affiancati 5 milioni di euro di rientri dedicati ai *follow on* dopo il 2023, e risorse aggiuntive a copertura degli importi non eleggibili sul PR FESR 2021/2027 perché successivi al 2029. Il periodo di investimento dei FIA, per la quota relativa alle risorse PR FESR 2021/2027, termina nel 2029, salvo proroghe. La dotazione da investire può essere variata anche a invito aperto.

Un ammontare ulteriore pari a 900mila euro è reso disponibile come contributo a fondo perduto finalizzato a potenziare l’attività di *scouting* nel Lazio del o dei gestori dei FIA ai sensi dell’art. 24 del Reg. (UE) 651/2014, nella misura massima del 50% dei costi effettivamente sostenuti e fino a un massimo del 3% dell’ammontare investito da LV2 nel singolo FIA, ove questo operi ex art. 21 del Reg. (UE) 651/2014.

LV2 potrà operare, alternativamente, anche in base alle richieste dei FIA partecipanti al relativo avviso pubblico, quale Regime di Aiuto ai sensi dell’art. 21 del Reg. (UE) 651/2014 oppure nel rispetto del Principio dell’Operatore Economico di Mercato ai sensi della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01). Qualora LV2 operi ai sensi dell’art. 21 del Reg. (UE) 651/2014, potrà essere prevista una ripartizione asimmetrica dei profitti e/o delle perdite agli investitori privati finalizzata a sostenere la raccolta dei FIA anche in presenza di politiche di investimento orientate verso startup a maggiore “fallimento di mercato” (per fase di sviluppo o tipologia di settore).

I FIA che ricevono l’investimento di LV2 garantiscono, almeno nella quota minima prevista dalla pertinente normativa sugli Aiuti di Stato, le necessarie risorse “private” da dedicare agli investimenti – attraverso strumenti di *equity* o *quasi equity* – in startup e imprese del Lazio che siano Piccole e Medie Imprese non quotate ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 (“PMI”), e la cui attività principale sia coerente con le Aree di Specializzazione della *Smart Specialization Strategy* 2021/27 della Regione Lazio.

¹ anche avvalendosi dell’art. 27, comma 1-bis, del D.L. 4/2022 come convertito dalla L. 25/2022

Per PMI del Lazio si intendono quelle il cui business plan, oggetto di investimento da parte del FIA, prevede che la maggior parte della loro attività sia svolta nel Lazio e, in particolare, che la maggioranza dei nuovi dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio (“**PMI Lazio**”). Nella selezione si privilegeranno le PMI Lazio in cui almeno un *founder* operativo sia localizzato nel Lazio.

Sono esclusi investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e nei settori oggetto di esclusione della pertinente normativa Comunitaria e regionale applicabile ai fondi del PR FESR 2021/2027. Sono esclusi interventi sotto forma di debito, che consistano in meri finanziamenti delle passività e operazioni di *buy out*.

Laddove i fondi siano utilizzati ai sensi dell’art. 21 Reg. (UE) 651/2014 le imprese dovranno altresì soddisfare tutte le altre condizioni ivi previste.

È fatta salva la possibilità di pubblicare nuovi avvisi qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento a intervenute modifiche del quadro normativo, o l’opportunità di introdurre miglioramenti nelle modalità operative dello specifico strumento, anche per effetto dell’esperienza.

Scheda Prodotto INNOVA Venture 2

L'obiettivo di INNOVA Venture II (in breve "IV2") è investire a termine, insieme a coinvestitori privati e indipendenti rispetto all'impresa investita (sia persone fisiche sia persone giuridiche), in quote di minoranza del capitale di rischio di PMI Lazio (come definite nella scheda LV2) per consentire di far nascere, sviluppare e consolidare i loro progetti imprenditoriali.

La presentazione delle proposte di investimento avviene a seguito di pubblicazione di un apposito avviso pubblico.

IV2 opererà quale Regime di Aiuto ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 e pertanto investe esclusivamente in imprese, operazioni e strumenti ammissibili ai sensi di detti articoli.

La selezione degli investimenti è a cura del Comitato che in ogni caso dovrà operare in base ai principi della gestione commerciale e dell'orientamento al profitto, fermo restando il rispetto degli obiettivi di spesa del contributo del Programma. A tal fine le opportunità di investimento devono prevedere una realistica prospettiva di disinvestimento congiuntamente ai coinvestitori o comunque da parte di IV2 e al Comitato è riconosciuta una remunerazione parametrata ai profitti ottenuti dal fondo.

L'investimento avviene attraverso strumenti di *equity* o *quasi equity* alle medesime condizioni dei coinvestitori privati indipendenti, che dovranno apportare una quota in denaro pari ad almeno il 30% dell'investimento.

Il Comitato definisce i singoli contratti di investimento in ciascuna impresa e può altresì definire specifici accordi quadro vincolanti di coinvestimento con taluni coinvestitori ammissibili con comprovata capacità e una adeguata organizzazione interessati a investire strutturalmente e in via continuativa nel Lazio.

La dotazione iniziale del fondo è di 6,3 milioni di euro, inclusiva dei costi di gestione, e la durata prevista è di 11 anni (2024-2035), con un periodo di investimento fino al 31 dicembre 2029 (entrambi salvo proroghe). L'ammontare del fondo può essere variato anche a invito aperto.

Il business plan oggetto di investimento, deve prevedere che la PMI Lazio investita svolga attività coerenti con la RIS3. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare *full time* nel Lazio.

Sono esclusi investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e nei settori oggetto di esclusione della pertinente normativa Comunitaria e regionale applicabile ai fondi del PR FESR 2021/2027. Sono esclusi interventi sotto forma di debito, che consistano in meri finanziamenti delle passività e operazioni di *buy out*.

È fatta salva la possibilità di pubblicare nuovi avvisi qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento ad intervenute modifiche del quadro normativo, o l'opportunità di introdurre miglioramenti nelle modalità operative dello specifico strumento, anche per effetto dell'esperienza.

Scheda Prodotto VENTURE TECH Lazio

Il fondo Venture Tech Lazio (in breve “VTL”) ha l’obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital, con team basati almeno in parte nel Lazio, specializzati nel fornire assistenza non solo finanziaria alle start-up investite (tech transfer, accelerazione, incubazione, venture building, ...) e a realizzare programmi di selezione delle start-up in cui investire che mirano ad accrescerne il grado di maturazione, quali programmi di accelerazione o assimilabili (“Investitori Attivi”).

A tal fine VTL opera sottoscrivendo appositi accordi di finanziamento in strumenti partecipativi (di seguito per semplicità, “SPV”) che investono, congiuntamente alle risorse in denaro apportate dagli Investitori Attivi selezionati, nelle imprese ammissibili del Lazio da questi ultimi selezionate - mediante apposite call - attraverso strumenti di *equity* o *quasi equity*. Agli Investitori Attivi, cui è delegata la gestione degli SPV e delle imprese investite, non sono riconosciuti corrispettivi a carico di VTL e quindi del programma.

La selezione delle proposte avviene a seguito di pubblicazione di uno specifico avviso pubblico ed è rivolta sia a Investitori Attivi già operanti nel Lazio che a coloro che si impegnano a operarvi in caso siano selezionati.

La selezione degli Investitori Attivi e delle loro proposte è operata dal Comitato e i criteri di selezione riguardano la qualità complessiva delle medesime, con specifico riferimento alla loro idoneità a rispettare gli obiettivi di spesa dei contributi del programma in termini temporali, le caratteristiche dell’assistenza non finanziaria offerta alle start-up (anche mediante il potenziamento delle attività di *scouting* oggetto del contributo ai costi di esplorazione meglio specificato più avanti) e alle prospettive di redditività offerte. Nel realizzare tale attività di valutazione e nell’assumere le conseguenti decisioni il Comitato ha facoltà di negoziare le proposte.

La dotazione iniziale di VTL è di 12 milioni di euro. Tale ammontare può essere variato anche ad invito aperto. Il periodo di investimento degli SPV, per la quota relativa alle risorse PR FESR 2021/2027, termina nel 2029 con un periodo di disinvestimento entro il 2035, entrambi salvo proroghe.

Un ammontare pari a circa ulteriori 1,4 milioni di euro è reso disponibile come contributo a fondo perduto finalizzato a potenziare l’attività di *scouting* nel Lazio ai sensi dell’art. 24 del Reg. (UE) 651/2014 a favore degli Investitori Attivi selezionati, nella misura massima del 50% dei costi effettivamente sostenuti e fino a un massimo del 11,5% dell’ammontare destinato al singolo SPV.

Gli investimenti di VTL nelle imprese ammissibili operano ai sensi dell’art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 e quindi riguardano Piccole Imprese, costituite da non oltre 5 anni e aventi le ulteriori caratteristiche ivi previste e avvengono a parità di condizioni con gli Investitori Attivi: verso questi ultimi, pertanto, non si configurano aiuti di stato (con l’eccezione di quelli eventualmente corrisposti ai sensi dell’art. 24 del RGE di cui al paragrafo precedente). Il business plan oggetto di investimento, deve prevedere che l’impresa investita svolga attività coerenti con la RIS3 e che la maggior parte dell’attività sia svolta nel Lazio, in particolare, la maggioranza dei nuovi dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare *full time* nel Lazio.

La soglia massima di investimento in ciascuna impresa (inclusi gli investimenti ulteriori), riferita al solo pro-quota delle risorse di VTL nel SPV, è di € 500.000.

Sono esclusi investimenti in imprese in difficoltà e nei settori oggetto di esclusione della pertinente normativa Comunitaria e regionale applicabile ai fondi del PR FESR 2021/27. Sono esclusi interventi sotto forma di debito, che consistano in meri finanziamenti delle passività e operazioni di *buy out*.

È fatta salva la possibilità di pubblicare nuovi avvisi qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento ad intervenute modifiche del quadro normativo, o l’opportunità di introdurre miglioramenti nelle modalità operative dello specifico strumento, anche per effetto dell’esperienza.

Scheda Prodotto **TT VENTURE Lazio**

TT Venture Lazio (in breve “**TTVL**”) è un fondo dedicato esclusivamente a supportare le migliori imprese selezionate all’interno del programma di accelerazione in ambito tech transfer della Regione Lazio (denominato “TT Lazio”) gestito da Lazio Innova.

Scopo di *TTVL* è investire a termine, tramite strumenti convertibili (quasi-equity), anche indipendentemente da altri investitori privati, nel capitale di tali imprese per consentire loro di superare il primo, naturale, *gap* che caratterizza le imprese provenienti dal trasferimento tecnologico.

Le opportunità di investimento devono essere state selezionate nell’ambito degli Avvisi pubblici che regolano le varie edizioni del programma TT Lazio e aver superato le fasi preliminari ivi previste. Tali Avvisi definiscono gli obiettivi di investimento di *TTVL* tenendo conto degli obiettivi di spesa del Programma e l’ammontare investito nelle precedenti edizioni.

La selezione degli investimenti sarà a cura del Comitato, il quale, per l’esercizio delle proprie funzioni, tiene conto delle valutazioni effettuate nell’ambito delle attività previste dal programma di accelerazione TT Lazio e, nello specifico, di quelle effettuate sul grado innovativo delle tecnologie sviluppate dalle imprese oggetto di accelerazione. In particolare, il Comitato individua le imprese a più elevato potenziale e per le quali l’investimento di *TTVL* può contribuire al raggiungimento di un grado di sviluppo adeguato ad una autonoma ricerca di capitali privati sul mercato.

Le valutazioni e le conseguenti decisioni del Comitato sono assunte nel rispetto del principio della gestione commerciale. Al Comitato è riconosciuta una remunerazione parametrata ai risultati economici ottenuti dal fondo tenuto conto degli obblighi di investimento minimo previsti e dell’elevata rischiosità delle imprese ammissibili.

La dotazione iniziale del fondo è di 3,8 milioni di euro, inclusivi dei costi di gestione. Tale ammontare può essere variato anche ad invito aperto. La durata prevista è di 11 anni (2024-2035), ma il periodo di investimento atteso è fino al 2027, in coerenza con la durata prevista dal programma TT Lazio a cui è associato, salvo suoi prolungamenti con connessi rifinanziamenti dello strumento.

Gli investimenti di *TTVL* nelle imprese ammissibili sono un aiuto di Stato ai sensi dell’art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 e quindi riguardano Piccole Imprese, costituite da non oltre 5 anni e aventi le ulteriori caratteristiche ivi previste.

Il business plan oggetto di investimento, deve prevedere che l’impresa investita svolga attività coerenti con la RIS3 e che la maggior parte dell’attività sia svolta nel Lazio, in particolare, la maggioranza dei nuovi dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare *full time* nel Lazio.

La soglia massima di investimento in ciascuna impresa (inclusi gli investimenti ulteriori), riferita al solo pro-quota delle risorse di *TTVL*, è di € 500.000.

Sono esclusi investimenti in imprese in difficoltà e nei settori oggetto di esclusione della pertinente normativa Comunitaria e regionale applicabile ai fondi del PR FESR 2021/2027. Sono esclusi interventi sotto forma di debito, che consistano in meri finanziamenti delle passività e operazioni di *buy out*.

È fatta salva la possibilità di pubblicare nuovi avvisi qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento ad intervenute modifiche del quadro normativo, o l’opportunità di introdurre miglioramenti nelle modalità operative dello specifico strumento, anche per effetto dell’esperienza.